

ELEZIONI. CAMBIA IL CANDIDATO DEL PDL PER LA PROVINCIA

Arcore assegna Biella alla Lega Simonetti al posto di Scanzio

Il prescelto però potrebbe lasciare la Camera e intanto nasce il caso-Cossato

MAURIZIO ALFISI
BIELLA

«Mai dire gatto se non ce l'hai nel sacco». Il celebre detto di Trapattoni ha trovato ieri l'ennesima applicazione non già nel calcio ma in politica. Da Arcore dove Berlusconi tutti i maggiori del Pdl e dei suoi alleati per dare il via libera alla campagna elettorale ha cambiato i giochi nel Biellese: sarà un uomo della Lega, Roberto Simonetti, a sfidare il candidato del Pd, Wilmer Ronzani, per la Provincia. Orazio Scanzio, per il momento rientra ai box.

«L'abbiamo saputo nella notte - conferma un euforico Silvano Rey, anima e cuore delle camice verdi biellesi -. Siamo ovviamente molto soddisfatti anche se ora ci aspettano anni di passione per preparare la strada all'entrata in vigore del federalismo fiscale di cui la Lega è il garante politico all'interno del Pdl».

Lui, il neo candidato, Roberto Simonetti, è come sempre di poche parole: «Lega Nord da anni è un partito importante nel territorio e a Biella. Per questo la scelta, a prescindere dalla mia perso-



Roberto Simonetti



Orazio Scanzio



Gilberto Pichetto



Sandro Delmastro

na, rafforza tutta la coalizione. Per il resto credo occorra un ragionamento a mente fredda. Stiamo preparando per sabato all'Expo un incontro con Roberto Cota. per allora credo che la situazione sarà più chiara».

Parla in toni pacati anche Scanzio il candidato sacrificato sull'altare degli equilibri po-

litici: «Arrabbiato? Certo potevano prendere una decisione anche un po' prima. Mi rendo conto comunque che quando queste cose vengono portate com'è successo su una scacchiera più grande, a livello regionale, allora ci può anche stare. Berlusconi ha voluto un candidato del Pdl a Torino e ha la-

sciato a Cota decidere per le province ancora in bilico. E Cota ha scelto Cuneo e Biella. E io mi adeguo».

Ma nel giro di poche ore i cambi decisi ad Arcore hanno riaperto il gossip politico e subito si è parlato di un rientro di Scanzio come candidato sindaco di Biella al posto di Gentile. «Sarà il partito a decidere», liquida il pettegolezzo Scanzio. «Secondo me è fantapolitica - risponde il senatore Gilberto Pichetto -. Escludo ci possa essere un ripensamento sulla città. Anche perché bisognerebbe rifare tutti gli accordi. Nel fine settimana, invece, si potrebbe riparlare delle scelte su Cossato dove il rappresentante del Pdl, Corradino, è un uomo della Lega. E con questa situazione non ci sono più gli equilibri di prima. Vedremo». La designazione di Simonetti, però, potrebbe riservare ancora qualche risvolto. Un deputato del Parlamento infatti non eleggibile alla carica di presidente della Provincia. E quindi Simonetti potrebbe dover scegliere. «Sono dei dilettanti allo sbaraglio - ironizza l'ex parlamentare di An Sandro Delmastro che ha fondato il Pdl per il Biellese -: la Lega non può avere Biella e Cossato; e Simonetti difficilmente lascerà la Camera per fare il presidente della Provincia oppure i leghisti decidono per il cumulo delle cariche? Simonetti è serio: non credo che voglia imbarcarsi in una avventura simile».